

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI

COMMUNE DE

VALTOURNENCHE



PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 7114 del 27.07.1989
adeguato al PTP con Variante sostanziale generale approvata
dal CC. con deliberazione N. 12 del 19 aprile 2016

VARIANTE NON SOSTANZIALE n.2
ai sensi art. 16 L.R. 6 aprile 1998, n. 11
adeguato al Parere della Soprintendenza
prot. n. 15382 del 24/12/2018

NTAtab

**TABELLE DELLE PRESCRIZIONI
E DELLE NORME EDILIZIE**

TESTO VIGENTE RELATIVO ALLE SOLE
SCHEDE DI SOTTOZONA OGGETTO DI MODIFICA

Fascicolo A

I TECNICI INCARICATI

Ing. BOTTA Giovanni

Arch. HÉRIN Renato

Marzo 2019

TAB. 4 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate prevalentemente ad attività turistiche di tipo ricettivo con parziale destinazione residenziale
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd7 – La Vieille	34.238	34.150	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 4bis – Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). Art. 9	residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	60% ricettiva 40% residenziale	(2) (3) (4)	(5)	1/3	11,50 (6)	2 + 1 piano mansardato (7)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis - Cd

Le modalità di intervento, gli usi e le attività seguono la disciplina e le procedure di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,25 m²/m²** per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,20 m²/m²** per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- c) densità pari a **0,10 m²/m²** per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”);

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,35 m²/m²** per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“**g1**”, “**g2**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- b) densità pari a **0,30 m²/m²** per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”) con possibilità di realizzare **1** (una) unità residenziale;
- c) densità pari a **0,25 m²/m²** per destinazione residenziale principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35 m²/m²**.

- (5)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,65 m²/m²** per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50 m²/m²** per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“**g4**”, “**g7**”, “**g10**”);
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35 m²/m²** per destinazioni residenziali principale e temporanea (sottocategorie “**d**” e “**dbis1**”).

(6) **14,50** metri per edifici a destinazione turistico-alberghiera (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”);

(7) **3 + 1 piano mansardato** per strutture alberghiere (sottocategorie “**g1**”, “**g2**”).

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'ideale inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

TAB. 6 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd6* – Breuil-Cervinia	53.828	47.756	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

Sono definiti due comparti Cd6a(Gran Baita) e Cd6b*(Bardoney) come indicato nel la tav. *P4 – zonizzazione, servizi e viabilità* del PRG le cui condizioni sono specificate nelle successive tabelle.

TAB. 6bis –Cd6b* (Bardoney)

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). Art. 9	turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	100% ricettiva	(2) (3) (4)	(5)	1/3	18,50	5+1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 6bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,45** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

(5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,50** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g4”, “g7”, “g10”);

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'idoneo inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.

Sulla parte di sottozona individuata sulla tavola prescrittiva *P4 - zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* con apposito retino e simbolo “**LM 29**” gli interventi e le destinazioni d'uso sono subordinate al rispetto della vigente legislazione in materia di ambiti inedificabili e la relativa capacità edificatoria può essere trasferita nella parte restante del comparto nell'ambito del PUD.

Le nuove infrastrutture connesse alle attività gestionali ed impiantistiche necessarie per l'ottimale sfruttamento del comprensorio sciistico sono ammesse secondo parametri edilizi strettamente relazionati alle specifiche esigenze funzionali e tecniche.

Deve essere mantenuta una distanza dagli argini del corso d'acqua pari a 10 m riducibili ad almeno l'ampiezza delle spalle dei ponti in corrispondenza degli attraversamenti e almeno 20m dalle altre parti con la possibilità di quest'ultime di derogare a 10 m in caso di esigenze tecniche specifiche che impediscano di mantenere la distanza.

TAB. 8 -Cd

SOTTOZONE DI TIPO Cd (art. 47 NTA)			destinate ad attività turistiche di tipo ricettivo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Cd4* – Avuil	23.247	20.995	Tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico (art. 17, comma 1)

TAB. 8bis –Cd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4). Art. 9	turistiche e ricettive: g1 (alberghi), g2 (RTA) g10 (ristorazione) g11 (sosta temporanea autocaravan) pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	100% ricettiva	(2) (3) (4)	(5)	1/3	14,50	3+1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 8bis – Cd

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

Nella sottozona Cd4 sono fatte salve e si applicano le modalità di intervento ed i parametri edilizi indicati nel vigente PUD di iniziativa privata approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 27/02/2013, alle condizioni stabilite nell'apposita convenzione e, ivi comprese le eventuali varianti e proroghe; in caso di perdita di efficacia o di decadenza del vigente PUD ai sensi di legge, si applicano le norme indicate nella presente tabella.

condizioni minime d'intervento

(1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione; esteso all'intera sottozona.

parametri edilizi

(2) per attuazione del PUD secondo il comma 14 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,20** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g10”)

(3) per attuazione del PUD secondo il comma 15 dell'art. 47 delle NTA:

- a) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva alberghiera (“g1”, “g2”);
- b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g10”);

(4) densità fondiaria massima per edifici pubblici e di interesse generale pari a **0,35** m²/m².

- (5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,45** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1”, “g2”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione turistico-ricettiva extralberghiera (“g10”);

altre prescrizioni

Il PUD deve organizzare funzionalmente le reti infrastrutturali (viabilità pubblica e privata, di pubblica illuminazione e di smaltimento acque bianche e nere, aree di parcheggio private e pubbliche, aree verdi private), deve altresì garantire l'ideale inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale con articolazione dei corpi di fabbrica.